

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA,
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO GESU'-MARIA

VIA FLAMINIA, 631 – 00191 ROMA
Tel. 063337212 – fax 0633220461
Mail: ist.gesu-maria@mclink.it
www.scuolagesumaria.it

Piano di Miglioramento (PDM)

Anno scolastico 2015/16

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Composizione del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità

1

Migliorare le competenze di matematica, nelle prove standardizzate

Traguardi

Rientrare nella media regionale e nazionale, in riferimento alle competenze in matematica, nelle prove standardizzate.

Motivazione

In base ai risultati delle prove invalsi si evince che i livelli di matematica risultano pari o al di sotto della media regionale e nazionale

Negli scrutini finali, in riferimento alla matematica, si registrano situazioni di non completa sufficienza nella secondaria di I grado e di un certo numero di sospensioni di giudizio nella secondaria di II grado.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL' OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere annualmente almeno tre incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata.	1
	Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente	1
	Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problem solving", su compiti autentici di realtà.	1
Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso della LIM nel liceo, promuovere attività laboratoriali, peer to peer,. Per alcuni alunni si sperimenterà la flipped classroom soprattutto in ambito scientifico.	1
Inclusione differenziazione	Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento soprattutto in ambito scientifico.	1
Continuità e orientamento	Potenziare la continuità didattica tra diversi ordini di scuola.	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rafforzare la coerenza tra progettazione dei dipartimenti e dei consigli di classe.	1

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formare i docenti di matematica per una metodologia didattica più efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.	1
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Promuovere annualmente almeno tre incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata.	5	4	20
Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente	3	3	9
Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problem solving", su compiti autentici di realtà.	4	4	16
Incrementare l'uso della LIM nel liceo, promuovere attività laboratoriali, peer to peer,. Per alcuni alunni si sperimenterà la flipped classroom soprattutto in ambito scientifico.	2	3	6
Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento soprattutto in ambito scientifico.	5	4	20

Potenziare la continuità didattica tra diversi ordini di scuola.	3	3	9
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei dipartimenti e dei consigli di classe.	2	4	8
Formare i docenti di matematica per una metodologia didattica più efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.	2	4	8

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI <i>Termine previsto di conclusione: a.s. 2015-16 e anni successivi</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Promuovere annualmente almeno tre incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata.		Incontri tra docenti di matematica, di italiano e di inglese.	Verbale dei dipartimenti in verticale.
Definire con chiarezza il curriculum di scuola e il profilo dello studente	Documento del curriculum verticale.	Incontri di dipartimento.	Verbale di dipartimento.
Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problem solving", su compiti autentici di realtà.	Rientrare nella media regionale in riferimento alle competenze in matematica nelle prove standardizzate.	Prove a ottobre, febbraio e maggio.	Verballi dei consigli di classe. Acquisizione delle prove prodotte.
Incrementare l'uso della LIM nel liceo, promuovere attività laboratoriali, peer to peer,. Per alcuni alunni si sperimenterà la flipped classroom soprattutto in ambito scientifico.	Miglioramento degli esiti di apprendimento.		Verballi dei consigli di classe.
Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di	Diminuzione delle insufficienze a fine trimestre/quadrimestre e	Prove finali a febbraio e settembre.	Verballi dei consigli di classe. Acquisizione

apprendimento soprattutto in ambito scientifico.	quadrimestre/pentamestre.		delle prove.
Potenziare la continuità didattica tra diversi ordini di scuola.	Scambio di informazioni per una didattica più consapevole.	Tre incontri nel corso dell'anno.	Verbali di dipartimento.
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei dipartimenti e dei consigli di classe.	Progettazione didattica condivisa.	Consigli di classe.	Verbale dei consigli di classe.
Formare i docenti di matematica per una metodologia didattica più efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.	Miglioramento delle competenze in matematica degli alunni.	Risultati di fine anno scolastico.	Attestati corsi.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
Promuovere annualmente almeno tre incontri dipartimentali, per elaborare competenze in uscita e in entrata.	Prove comuni per classi parallele per varie discipline.
Definire con chiarezza il curricolo di scuola e il profilo dello studente	Prove di verifica finalizzate a certificare i livelli di competenza utilizzando compiti di realtà.
Somministrare prove intermedie e finali in matematica, in modalità "problem solving", su compiti autentici di realtà.	Simulazione prove Invalsi degli anni precedenti
Incrementare l'uso della LIM nel liceo, promuovere attività laboratoriali, peer to peer,. Per alcuni alunni si sperimenterà la flipped classroom soprattutto in ambito scientifico.	Formazione dei docenti sull'uso della tecnologia nella didattica. Applicazione di strategie di apprendimento collaborativo.
Potenziare attività di recupero per gli alunni che evidenziano difficoltà di apprendimento soprattutto in ambito scientifico.	Il lavoro dei C.d.C. sarà quello di individuare tempestivamente i casi di difficoltà entro il mese di ottobre. Avvio delle attività di recupero e potenziamento già nella prima parte dell'anno scolastico.
Potenziare la continuità didattica tra diversi ordini di scuola.	Somministrazione di test d'ingresso, intermedi e finali per tutte le classi dei vari gradi di scuola. Incontri/contatti in continuità con i referenti dei vari gradi di scuola.
Rafforzare la coerenza tra progettazione dei dipartimenti e dei consigli di classe.	Coordinamento dell'attività didattica tra Dipartimenti e C.d.C. attraverso riunioni mirate ad inizio anno, collegate a progettazione iniziale e verifica in itinere.
Formare i docenti di matematica per una metodologia didattica più efficace per lo svolgimento delle prove standardizzate.	Selezionare corsi specifici per una nuova didattica della matematica.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	NUMERO DI ORE AGGIUNTIVE	COSTO PREVISTO
Dirigente	Vedere atto di indirizzo		
Docenti	Consigli di Classe, riunioni di dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale. Articolazione dei collegi docenti. Per i docenti di matematica: corso per lo sviluppo delle competenze specifiche delle prove Invalsi.	Secondo il contratto Agidae Un'ora settimanale mediante flessibilità oraria e/o extracurriculare	
Formatori/consulenti esterni	Corsi di formazione se previsti dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico	8/10 ore	Agidae

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Somministrazione prove per competenze	Scuola primaria: gennaio-maggio Scuola secondaria I grado: gennaio-giugno Scuola secondaria II grado: ottobre -marzo
---------------------------------------	--

Entro la prima decade di marzo il nucleo confronterà i risultati con gli indicatori degli obiettivi di processo.

Al termine dell'anno scolastico il nucleo di valutazione coordinato dal Dirigente predisporrà un report contenente l'elaborazione dei dati raccolti.

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

DATA DI RILEVAZIONE	30 giugno 2016
INDICATORI DI MONITORAGGIO	Numero di prove somministrate
STRUMENTI DI MISURAZIONE	Verbali di dipartimenti, di consigli di classe. Acquisizione dei documenti prodotti.
CRITICITA' RILEVATE	
PROGRESSI RILEVATI	Calendarizzazione delle prove.
MODIFICHE/AGGIUSTAMENTI	

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PRIORITA'	Migliorare le competenze di matematica, nelle prove standardizzate
TRAGUARDI	Rientrare nella media regionale e nazionale, in riferimento alle competenze in matematica, nelle prove standardizzate.
DATA RILEVAZIONE	30 giugno 2016
RISULTATI ATTESI	Aumento di 3/4 punti percentuali in riferimento all'indicatore ESCS nella secondaria di II grado. Riduzione della varianza tra le classi nella scuola primaria.
RISULTATI RICONTRATI	

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	Riunione di tutti gli organi collegiali; Conferenze di servizio
PERSONE COINVOLTE	Docenti ; personale ATA
STRUMENTI	Confronto e scambio
CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE	

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Incontri collegiali	Personale ATA	All'inizio e alla fine dell'anno scolastico.
Riunione degli Organi Collegiali a vario titolo	Docenti	Durante l'anno e conclusione dell'anno scolastico.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

METODI E STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Riunioni del Consiglio di Istituto	Genitori membri dell'Organo	Durante l'anno scolastico
Pubblicazione sul sito dell'Istituto della documentazione: RAV, PTOF, PdM, comunicazioni varie, Rendicontazione conclusiva.	Famiglie e territorio	Durante l'anno scolastico

4.4 Modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

NOME	RUOLO
Rocco DE MARIA	Dirigente scolastico: secondaria I e II grado
Caterina LOCONTE	Direttrice :scuola dell'infanzia e primaria
Sabina FRATINI	Docente scuola primaria
Veronica FAUSTINI	Docente scuola primaria
Cecilia MASTANTUONI	Docente scuola primaria
Sandra PISCITELLI	Docente scuola secondaria di I grado e collaboratrice del Dirigente
Daniela COLABUONO	Docente scuola secondaria di I e II grado
Simone DE GREGORI	Docente scuola secondaria di II grado

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento ?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del piano di Miglioramento?	Sì

La Dirigenza

Caterina Loconte

Rocco De Maria